



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

UNADIS

Ruolo delle dirigenze pubbliche nella gestione del PNRR

Carissima Segretario Generale, carissimi partecipanti,

mi rammarica non poter essere presente oggi. Purtroppo l'infittirsi progressivo di impegni istituzionali non mi ha consentito di partecipare a un dibattito che riguarda direttamente il futuro del nostro Paese.

Oggi abbiamo davanti una occasione unica fatta di tasselli che si incastrano in una congiuntura molto favorevole. I 191 miliardi dedicati all'Italia dal PNRR, un premier alla guida di un Governo pronto a rispondere alle esigenze del Paese, un primato riconosciuti internazionalmente in molti campi (lo sport, la scienza, l'imprenditoria, il cinema, la letteratura), sono tessere di un puzzle che vanno a completare un disegno di profondo rinnovamento, di cui la nostra Pubblica amministrazione è un motore centrale.

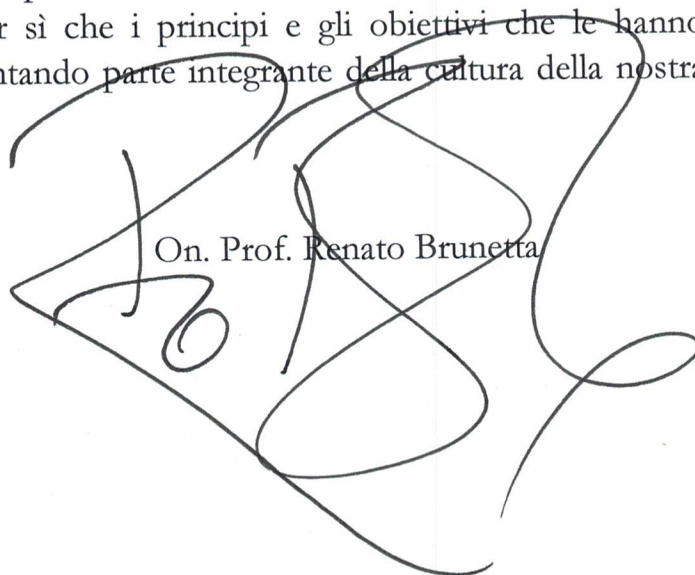
La PA riveste, infatti, un ruolo fondamentale nell'attuazione del PNRR: per il successo delle riforme e degli investimenti programmati, le amministrazioni devono essere capaci di attrarre personale qualificato. Ma anche di **valorizzare le competenze interne**, gestendo le risorse umane secondo nuovi modelli organizzativi.

Per questo abbiamo disegnato una riforma, già tradotta in norme, alla quale voi avete contribuito con idee, entusiasmo, visione. Una riforma che vede la dirigenza pubblica in prima linea nel dare un contributo cruciale nel percorso di cambiamento, a partire dall'attuazione dei progetti del PNRR.

Con il DL 80, definitivamente convertito in legge lo scorso agosto, abbiamo costruito i pilastri su cui fondare il processo di innovazione organizzativa, attraverso il disegno di un sistema moderno, trasparente e adeguato agli standard internazionali di selezione competitiva delle persone che vogliono accedere al settore pubblico e della sua classe dirigente. Un sistema che privilegia le esperienze e i risultati raggiunti e che vuole portare innovazione e trasparenza in un mondo oggi ancora troppo chiuso e poco attrattivo per i migliori talenti.

I nostri interventi puntano a valorizzare le persone, le loro competenze, la loro capacità di creare valore per il settore pubblico, costruendo percorsi di carriera meritocratici e accompagnandole con programmi di formazione durante tutta la loro vita lavorativa. A partire dalla dirigenza, rispetto alla quale abbiamo introdotto meccanismi di selezione competitivi e basati su moderne metodologie di valutazione, abbiamo aperto alla mobilità tra amministrazioni, abbiamo rafforzato la Scuola Nazionale dell'Amministrazione per garantire una formazione all'avanguardia e di livello internazionale.

Abbiamo, in questo modo, creato le condizioni perché l'amministrazione pubblica sia percepita come un datore di lavoro moderno e attrattivo. Lo abbiamo fatto con voi e per voi, e sempre più intendiamo valorizzare il vostro contributo nell'attuare queste misure e far sì che i principi e gli obiettivi che le hanno informate siano condivisi, diventando parte integrante della cultura della nostra classe dirigente pubblica.



On. Prof. Renato Brunetta

Dott.ssa Barbara Casagrande
Segretario Generale Unadis
SEDE